

Lunedì 10 aprile 2017 la Prof.ssa Patrizia Crippa ha tenuto una conferenza sull'artista Magritte, dal titolo:

"L'oggetto e il suo pensiero"

René François Ghislain Magritte (1898-1967), artista Belga, viene giustamente ricordato a cinquant'anni dalla sua morte e, altrettanto giustamente, è stata chiamata una studiosa di filosofia a ricordare un artista particolarmente complesso ed "enigmatico".

Magritte ha avuto una vita a dir poco travagliata, come ricordato dalla relatrice, fin da giovane frequentava con l'amica del cuore il cimitero del villaggio, sognava una vita sacerdotale e si interessava alla pittura come arte "magica", capace di evocare quanto non possibile attraverso la parola o gli scritti.

"Tutto quello che vediamo nasconde qualcosa d'altro, noi cerchiamo continuamente di scoprire quanto nascosto".

"il sogno è una trasposizione della vita reale e viceversa".

"La mente ama l'occulto, ama immagini il cui significato è sconosciuto, dal momento che anche il significato del nostro pensiero è sconosciuto".

Più che un artista dell'arte figurativa pittorica, in senso stretto, è un intellettuale e un filosofo che si esprime tramite l'arte figurativa. Le sue opere sono tendenzialmente "piatte", luminose e "silenziose" (ricorda David Hockney). Giustamente un ascoltatore ha chiesto se l'artista si era impegnato nel settore della cartonistica pubblicitaria. Infatti nella sua vita in più riprese ha lavorato nella grafica pubblicitaria col fratello.

Si è rifatto a molti artisti suoi contemporanei e lui stesso ha ispirato parte dell'arte successiva.

La sua personalità è stata traumatizzata dal suicidio della madre nel fiume che scorreva vicino a casa. Alcuni archetipi presenti nelle sue opere ricordano l'evento: il muretto che separa la terraferma dall'acqua, gli oggetti a coprire il viso (l'atteggiamento in cui è stato trovato il corpo della madre).

La Prof.ssa Crippa ha ripercorso velocemente un'antologica dell'artista citando le opere più significative per ogni periodo espressivo della sua vita, in totale qualcosa come 50 diapositive:

i) All'inizio Magritte si è ispirato a movimenti cubista, futurista e metafisico, non eccellendo particolarmente: 'Georgette al piano', 'autoritratto', 'canto d'amore' di De Chirico (quest'ultimo autore metafisico particolarmente apprezzato).

ii) Primo periodo surrealista, si ha l'introduzione dell'archetipo del "bilboché": 'Il fantino perduto' (realizzato in parecchie versioni tra il '25 e gli anni '40 e oltre), il giocatore segreto', 'traversata difficile', infanzia di Icaro', l'agente segreto'. Inutile cercare corrispondenze tra titoli delle opere e soggetti trattati. Molte volte venivano accettati suggerimenti da amici e osservatori. L'autore stesso non aveva piena coscienza del perché di certi accostamenti!!

iii) Periodo dei volti coperti, il più delle volte da stracci bianchi, a ricordo indefinito del ritrovamento del corpo della mamma annegata:

'Amanti', 'inganno simmetrico', 'assassino minacciato', 'ragazza che mangia uccello' ecc.

iv) Periodo tra il surrealista e il concettuale :

'Ceci n'est pas un pipe (realizzato in molte versioni, anche con altri oggetti), l'idea del quadro che continua la realtà (idea non del tutto originale ripetuta anch'essa in diverse opere), 'L'amara realtà', 'La cascata', 'la doppia immagine', 'Lo stato di grazia', 'La battaglia delle Argonne', 'Modello rosso' (la scarpa diventa piede e viceversa), 'Due misteri', 'L'aria e la canzone', 'Femme triste'

v) Gli anni dell'uomo con la bombetta, la figura viene sdoppiata, si gioca tra diversi piani di rappresentazione:

'Tutti i giorni', 'La strada di Damasco', 'Il pellegrino', 'La grande guerra'.

Magritte è stato un artista molto prolifico, riusciva a fare un quadro in un giorno, perché ripeteva spesso un'idea con piccole varianti.

In qualche modo ricorda De Chirico (nel campo metafisico); finché ripete argomenti surrealisti e cerebrali delle sue invenzioni più originali è interessante, quando tenta d'uscire da tali settori è poca cosa.

Le sue opere, pur dense di significato e con messaggi criptici, sono figurativamente nitide e ben definite, il "mistero" sta nella giustapposizione dei soggetti e delle forme .

Note:

1- Per approfondire le notizie storiche e il modo di dipingere degli artisti presentati rifarsi a Google, digitando:

il nome dell'artista e, successivamente, selezionando:

collegamento a Wikipedia per notizie bibliografiche, oppure

immagini (images), per vedere le più significative opere del vastissimo catalogo dell'artista.

2- Per chi fosse interessato è disponibile anche la registrazione (parlata) dell'intera conferenza (richiedere clemente.riccardi@pandaservices.it viene trasmessa via mail).